

**URNE APERTE.** Le sezioni totali allestite sul territorio bresciano sono complessivamente 1.162, di cui 203 nel capoluogo . La sfida-chiave è raggiungere il quorum

## Referendum, domani si vota dalle 7 alle 23

***La consultazione sulle trivelle sarà considerata valida soltanto se almeno il 50% +1 degli aventi diritto andrà ai seggi***

È iniziato il conto alla rovescia per l'apertura dei seggi che domani, dalle 7 alle 23, garantiranno lo svolgimento del referendum abrogativo sulla durata delle trivellazioni in mare. Nello specifico il quesito prevede la cancellazione dell'articolo 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006 numero 152 (Norme in materia ambientale). Le sezioni totali in cui recarsi a votare in tutto il territorio bresciano sono 1.162, di cui 203 nel capoluogo dove sono state individuate tutte scuole, oltre agli Spedali Civili, le case di cura Sant'Anna, Poliambulanza, Città di Brescia e i luoghi di detenzione. Sono 920.040, di cui 448.649 uomini e 471.391 donne, i bresciani chiamati al voto. In città gli elettori sono 137.456, divisi fra 63.689 uomini e 73.767 donne. Paesi superiori ai 10 mila elettori sono Chari, Concesio Darfo Boario Terme, Desenzano del Garda, Ghedi, Gussago, Leno, Lonato del Garda, Lumezzane, Montichiari, Palazzolo sull'Oglio, Rovato, Travagliato. I piccolini sono Irma, Magasa, Paisco Lovenò, e Valvestino dove le signore sono più dei signori, 91 a 87. Parecchi i Comuni con una sola sezione, ben 31, non solo in montagna, come Maclodio. Al voto potranno partecipare anche i bresciani residenti temporaneamente all'estero - come gli studenti Erasmus - che tuttavia devono aver inviato entro il

25 febbraio una richiesta al proprio Comune di residenza per ricevere il plico con la scheda. Questa possibilità è stata resa possibile grazie a una recente riforma della legge elettorale. Lo scrutinio dei voti inizierà al termine delle operazioni di voto, quindi già a partire dalle ore 23. I DATI SULL'AFFLUENZA verranno resi noti dal Viminale alle ore 12, 19 e 23. In ogni caso affinché la proposta soggetta a referendum sia approvata occorre che vada a votare almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto e che la maggioranza dei votanti si esprima con un «Sì». È anche bene ricordare che la legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 399 della legge numero 147 del 27 dicembre 2013) ha previsto che «a decorrere dal 2014 le operazioni di voto in occasione delle consultazioni elettorali o referendarie si svolgono nella sola giornata della domenica», dalle 7 alle 23. L'insediamento del seggio avverrà alle 16 di oggi e il presidente lo costituirà chiamando a farne parte il segretario da lui scelto. Nel caso ne avesse bisogno, ogni cittadino può rinnovare la propria tessera elettorale presso gli uffici elettorali dei Comuni di residenza. oGiuseppe.spatola@bresciaoggi.it